



Consiglio del 24 maggio 2012

Punto 5 all' ODG

Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring

ALLEGATO 5.1.

INDAGINE SUI CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2011

Primi risultati provvisori al 21 maggio 2012



INDAGINE SUI CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2011

Primi risultati provvisori al 21 maggio 2012

1. Premessa

Il presente rapporto riporta i risultati dell'indagine sui crediti verso la Pubblica Amministrazione, svolta dall'Associazione fra i principali operatori del settore del factoring. Le 17 società partecipanti all'indagine rappresentano il 90,2% del montecrediti complessivo al 31 dicembre 2011.

Figura 1.1. Società partecipanti.

Società partecipanti all'indagine
BANCA IFIS
BCC FACTORING
BETA SKYE
CENTRO FACTORING
CLARIS FACTOR
CREDEM FACTOR
CRÉDIT AGRICOLE COMMERCIAL FINANCE
EMIL-RO FACTOR
ENEL.FACTOR
FACTORIT
FARMAFACTORING
IFITALIA
MEDIOFACTORING*
MPS LEASING & FACTORING*
SACE FCT
UBI FACTOR
UNICREDIT FACTORING

* Non hanno fornito informazioni sugli incassi

Scopo dell'indagine è analizzare il portafoglio dei crediti verso la Pubblica Amministrazione in essere al 31 dicembre 2011 con riferimento alle diverse tipologie di controparti che compongono tale settore, alle principali operazioni che costituiscono l'offerta di factoring e alla struttura del portafoglio in termini di status delle posizioni. Il portafoglio dei crediti in essere verso la Pubblica Amministrazione, in qualità di debitore ceduto, è definito come l'insieme dei crediti a scadere e scaduti verso i soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione. Sono state inoltre richieste informazioni circa i crediti incassati nel 2011, con evidenza dei ritardi medi di incasso.

Il portafoglio dei debitori ceduti riconducibili alla Pubblica Amministrazione è stato suddiviso in sotto-settori e sotto-gruppi in conformità con la classificazione della clientela per settore di attività

economica definita dalla circolare n. 140/91 di Banca d'Italia. In sintesi, l'analisi ha riguardato le categorie riportate nella Figura 1.2.

Figura 1.2: Settori e sotto-settori di debitori coinvolti nell'analisi.

COD	SETTORI DI ATTIVITA'
016	Amministrazioni centrali
102	Amministrazione statale e Organi costituzionali
100	Tesoro dello Stato
165	Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica
166	Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
167	Enti di ricerca
017	Amministrazioni locali
120	Amministrazioni regionali
121	Amministrazioni provinciali e città metropolitane
173	Amministrazioni comunali e unioni di comuni
174	Enti produttori di servizi sanitari
175	Altri enti produttori di servizi sanitari
176	Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica
177	Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
178	Altri enti locali
019	Enti di previdenza e assistenza sociale
191	Enti di previdenza e assistenza sociale
047	Imprese pubbliche
470	Aziende municipalizzate, provincializzate e regionalizzate
471	Imprese partecipate dallo Stato
472	Imprese a partecipazione regionale o locale
473	Altre unità pubbliche
474	Holding pubbliche
082	Amministrazioni pubbliche
704	Amministrazioni centrali dei paesi UE membri dell'UM
705	Amministrazioni centrali dei paesi UE non membri dell'UM
706	Amministrazioni di stati federati dei paesi UE membri dell'UM
707	Amministrazioni di stati federati dei paesi UE non membri dell'UM
708	Amministrazioni locali dei paesi UE membri dell'UM
709	Amministrazioni locali dei paesi UE non membri dell'UM
713	Enti di assistenza e previdenza sociale dei paesi UE membri dell'UM
714	Enti di assistenza e previdenza sociale dei paesi UE non membri dell'UM
715	Amministrazioni Pubbliche e enti di assistenza e previdenza di paesi non UE

2. Composizione del portafoglio oggetto d'indagine

Il portafoglio analizzato è pari a quasi 17 miliardi di euro e rappresenta il 29,5% del totale dei crediti in essere (outstanding) delle società del campione alla data del 31 dicembre 2011.

Il portafoglio è composto in buona parte da operazioni di acquisto a titolo definitivo e pro soluto (circa il 65%). Una quota pari all'8% del totale è riferita a crediti acquisiti pro soluto ma non iscritti in bilancio in seguito al mancato superamento del test di derecognition di cui allo IAS 39.

Figura 2.1. Composizione del portafoglio – Prodotti

Prodotto	Importo (in €)	% sul totale
Pro solvendo	6.007.506.287	35,54%
Pro soluto non iscritto	1.418.922.614	8,40%
Pro soluto iscritto	3.965.995.897	23,46%
Acquisti a titolo definitivo	5.509.627.840	32,60%
Totale complessivo	16.902.052.638	100,00%

Con riferimento ai soggetti debitori, il portafoglio è composto prevalentemente da Amministrazioni locali (017), che rappresentano il 76% del montecrediti, e Amministrazioni Centrali (016), che rappresentano il 15% del totale. Il 7% del montecrediti è rappresentato da Amministrazioni Pubbliche di altri Paesi.

Figura 2.2. Composizione del portafoglio – Sottosettori

Sottosettore	Importo (in €)
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.593.877.764
AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.766.758.927
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI ALTRI PAESI	1.127.631.539
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	128.967.935
IMPRESE PUBBLICHE	284.816.473
Totale complessivo	16.902.052.638

Figura 2.3. Composizione del portafoglio – Sottogruppi

SSET COD	SETTORE	SGRUP COD	SOTTOGRUPPO	IMPORTO (in €)	% SUL TOTALE
016	AMMINISTRAZIONI CENTRALI	100	TESORO DELLO STATO	1.100.208	0,01%
		102	AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	2.285.355.577	13,52%
		165	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA	273.002.260	1,62%
		166	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREATIVI E CULTURALI	19.461.059	0,12%
		167	ENTI DI RICERCA	14.958.660	0,09%
017	AMMINISTRAZIONI LOCALI	120	AMMINISTRAZIONI REGIONALI	1.151.603.946	6,81%
		121	AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E CITTA' METROPOLITANE	234.720.901	1,39%
		173	AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	1.901.068.398	11,25%
		174	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	7.604.975.039	44,99%
		175	ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	1.762.332.835	10,43%
		176	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA	19.901.971	0,12%
		177	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREATIVI E CULTURALI	49.818.751	0,29%
		178	ALTRI ENTI LOCALI	42.337.086	0,25%
019	ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	191	ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	128.967.935	0,76%
047	IMPRESE PUBBLICHE	470	AZIENDE MUNICIPALIZZATE, PROVINCIALIZZATE E REGIONALIZZATE	24.853.208	0,15%
		471	IMPRESE PARTECIPATE DALLO STATO	157.721.061	0,93%
		472	IMPRESE A PARTECIPAZIONE REGIONALE O LOCALE	49.738.999	0,29%
		473	ALTRE UNITA' PUBBLICHE	52.503.205	0,31%
		474	HOLDING PUBBLICHE	-	0,00%
082	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI ALTRI PAESI			1.127.631.539	6,67%
Totale complessivo				16.902.052.638	100,00%

Con riferimento ai sottogruppi, il 45% del montecrediti è rappresentato da Enti produttori di servizi sanitari (Cod. 174). Un altro 10% è rappresentato dagli Altri Enti produttori di servizi sanitari (Cod. 175). Il settore sanitario, nel suo complesso, rappresenta quindi circa il 55% del montecrediti in essere al 31 dicembre 2011.

Si sottolinea inoltre come i cinque sottogruppi evidenziati in grigio nella figura 2.3:

AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI

AMMINISTRAZIONI REGIONALI

AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI

ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI

ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI

rappresentino l'87% del montecrediti in essere, pari 14,705 miliardi di euro. E' pertanto su questi che si focalizzerà l'analisi seguente.

3. I crediti in essere

Con riferimento alla ripartizione per fasce di scaduto del montecrediti oggetto di analisi, si evidenzia che il 60% circa dei crediti complessivi in essere alla data del 31.12.2011, pari a oltre 10 miliardi di euro, è scaduto. Oltre un quarto di essi, 4,5 miliardi, è scaduto da oltre un anno.

Figura 3.1. Ripartizione per fasce di scaduto

Fascia di scaduto	Importo (in €)	% sul totale
a scadere	6.747.941.057	39,92%
scaduti fino a 90 giorni	1.971.578.947	11,67%
scaduti da 90 a 180 giorni	1.437.459.979	8,51%
scaduti da 180 a 270 giorni	1.153.423.581	6,82%
scaduti da 270 a 365 giorni	1.126.352.654	6,66%
scaduti da oltre 1 anno	4.465.296.420	26,42%
Totale complessivo	16.902.052.638	100,00%

Il montecrediti analizzato ha una durata originaria media (ponderata per gli importi) pari a oltre 180 giorni (considerando solo i crediti per i quali è valorizzata la durata originaria media, pari a circa 9,7 miliardi di euro). Si nota quindi come a fronte di durate medie originarie già particolarmente elevate, i crediti rimangano in essere ben più a lungo: nel caso dei crediti scaduti da oltre un anno (che rappresentano il 27% circa del totale), ad esempio, si può supporre che la vita effettiva media dei crediti in essere al 31 dicembre 2011 abbia già superato mediamente i 500 giorni (148 di durata originaria media originaria + oltre 365 giorni di ritardo).

Figura 3.2. Ripartizione per fasce di scaduto e durata originaria media

Etichette di riga	Importo (in €)	Durata originaria media (ponderata per l'importo)
a scadere	3.450.480.381	275,12
scaduti fino a 90 giorni	1.172.856.006	113,96
scaduti da 90 a 180 giorni	1.008.693.827	117,42
scaduti da 180 a 270 giorni	772.087.127	113,28
scaduti da 270 a 365 giorni	715.072.442	124,43
scaduti da oltre 1 anno	2.619.486.222	148,12
Totale complessivo	9.738.676.007	181,32

Il 54% dei crediti scaduti da oltre un anno, pari a oltre 2,4 miliardi di euro, è vantato verso Enti produttori di servizi sanitari (174).

Figura 3.3. Crediti scaduti da oltre un anno – Ripartizione per sottogruppi

SGRUP	SOTTOGRUPPO	Importo (in €)	% del totale
174	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	2.408.934.340	53,95%
102	AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	651.086.900	14,58%
082	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI ALTRI PAESI DELL'UE	434.668.202	9,73%
173	AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	407.375.451	9,12%
175	ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	336.553.464	7,54%
120	AMMINISTRAZIONI REGIONALI	105.428.595	2,36%
	ALTRE	121.249.469	2,72%
TOTALE		4.465.296.420	100,00%

Nonostante l'elevato livello di scaduti, l'effettiva rischiosità del portafoglio si conferma particolarmente bassa: il montecrediti in essere al 31 dicembre 2011 verso debitori pubblici in sofferenza è pari allo 0,5% del totale, mentre il montecrediti in essere verso debitori pubblici ad incaglio rappresenta meno dell'1,1% del complessivo. Il montecrediti riferito a soggetti classificati come deteriorati, complessivamente, raggiunge il 4,10% del portafoglio complessivo.

Figura 3.4. Montecrediti relativo a debitori pubblici con status deteriorato

Status del debitore	Montecrediti verso il debitore (in €)	% sul totale
Esposizioni scadute	426.633.398	2,52%
Esposizioni ristrutturate	-	0,00%
Incagli	180.382.176	1,07%
Sofferenza	85.699.031	0,51%
Totale complessivo	692.714.605	4,10%

Per un ammontare limitato di tali crediti, pari a circa 255 milioni, è stato possibile verificare i giorni medi di scaduto relativi a ciascuna classe di debitori deteriorati. Complessivamente, i debitori pubblici classificati fra le esposizioni deteriorate hanno uno scaduto medio pari a 835,5 giorni. I debitori in sofferenza presentano un montecrediti scaduto mediamente da 1411 giorni.

Figura 3.5. Montecrediti relativo a debitori pubblici con status deteriorato – giorni medi di scaduto

Status del debitore	Montecrediti verso il debitore (in €)	Giorni medi di scaduto (ponderati per l'importo)
Esposizioni scadute	167.462.427	860,12
Esposizioni ristrutturate	-	
Incagli	73.695.151	664,21
Sofferenza	14.344.746	1410,78
Totale complessivo	255.502.323	835,53

4. Incassi e ritardi di pagamento

La seconda parte dell'analisi riguarda i crediti incassati nel corso dell'anno 2011. Le informazioni sugli incassi sono disponibili per un campione ridotto rispetto a quello complessivo oggetto di analisi (cfr. Paragrafo 1) e composto da 15 società che rappresentano circa il 65% del montecrediti totale del mercato al 31 dicembre 2011 e l'86% del montecrediti verso la Pubblica Amministrazione oggetto di analisi.

Durante l'anno sono stati incassati complessivamente 14,118 miliardi di euro. Sono state fornite informazioni circa la durata media originaria dei crediti e i ritardi medi di pagamento per un ammontare pari a quasi 10 miliardi, che rappresenta il 71% degli incassi complessivi dell'anno 2011. Tali crediti incassati avevano una durata originaria media ponderata pari a circa 110 giorni e sono stati incassati con un ritardo medio ponderato di quasi 195 giorni, per una durata media effettiva complessiva dei crediti pari a circa 304,5 giorni.

Figura 4.1. Crediti incassati nell'anno 2011 da parte delle società di factoring

Incassi dell'anno 2011	Valore
Importo complessivo (in €)	14.117.892.143
Importo su cui è possibile calcolare durate e ritardi (in €)	9.959.144.201 (71% del totale)
Durata originaria media (in gg)	109,78
Ritardo medio (in gg)	194,59
Durata complessiva media dei crediti (in gg)	304,36

N.B. durate e ritardi sono ponderati per l'importo dei crediti.

I ritardi di pagamento appaiono peraltro molto differenziati tra i diversi sottogruppi. I cinque sottogruppi più rilevanti rappresentano circa 7,8 miliardi di euro (con riferimento ai soli incassi per i quali è valorizzata sia la durata media che il ritardo medio) e coprono il 78% degli incassi su cui è possibile calcolare tali informazioni. Il sottogruppo "Amministrazione statale e organi costituzionali" presenta il ritardo medio maggiore (404 giorni) a fronte di una durata originaria media (227) già superiore rispetto agli altri sottogruppi, da cui deriva una durata complessiva media dei crediti pari a circa 631. Per i sottogruppi 174 e 175, che comprendono gli Enti del settore sanitario e rappresentano circa la metà del montecrediti in analisi, il ritardo medio si colloca intorno ai 200 giorni e la durata complessiva media è pari, rispettivamente, a 287 e 333 giorni.

Figura 4.2. Crediti incassati nell'anno 2011 da parte delle società di factoring ripartiti per i sottogruppi rilevanti

COD	SOTTOGRUPPO	IMPORTO	DURATA ORIGINARIA MEDIA	RITARDO MEDIO	DURATA MEDIA COMPLESSIVA
102	AMMINISTRAZIONE STATALE E ORGANI COSTITUZIONALI	881.391.523	227,43	404,26	631,69
120	AMMINISTRAZIONI REGIONALI	441.602.645	89,93	290,07	380,00
173	AMMINISTRAZIONI COMUNALI E UNIONI DI COMUNI	988.243.339	102,36	126,16	228,53
174	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	4.211.794.772	93,56	193,92	287,48
175	ALTRI ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	1.232.986.837	116,35	216,61	332,96